

REGIONE DEL VENETO
SERVIZIO AEREO PER LA PREVENZIONE, RICOGNIZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI
BOSCHIVI ED ALTRI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA PROTEZIONE CIVILE.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
D.LGS. 81/2008, ART. 26 c. 3-ter, VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD

COMMITTENTE: REGIONE DEL VENETO – GIUNTA REGIONALE

STAZIONE APPALTANTE:

Struttura	Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
Indirizzo	Via Paolucci, 34 – 30121 Marghera (VE)
Telefono	041/2794780
e-mail	protezionecivilepoliziale@regione.veneto.it
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Emanuela Ramon
Direttore dell'esecuzione del contratto	

SEDI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO: CENTRI OPERATIVI POLIFUNZIONALI
DELLA REGIONE DEL VENETO

IMPRESA/IMPRESE APPALTATRICI DEL SERVIZIO:

1.1. GLOSSARIO E ABBREVIAZIONI

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

COP: Centro Operativo Polifunzionale

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale

SPP: Servizio Prevenzione e Protezione

RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Servizio aereo: Servizio aereo per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi nel settore della protezione civile della Regione del Veneto

1.2. PREMESSE.

Lo scopo del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (di seguito DUVRI) è di individuare, controllare e possibilmente, eliminare i rischi derivanti dall'interferenza delle attività svolte dal Committente e dall'Appaltatore.

Si parla quindi di "rischi da interferenze" per identificare tutti quei rischi che sono generati dall'attività di più soggetti che operano nello stesso luogo di lavoro.

Il presente DUVRI è stato elaborato ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e costituisce parte integrante del contratto d'appalto per lo svolgimento del servizio aereo.

Il servizio aereo che si svolge in emergenza sul territorio regionale non rientra fra i servizi per i quali è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di lavoro committente ed è pertanto escluso l'obbligo di redazione di un DUVRI. Il presente DUVRI si applica esclusivamente in quelle fasi del Servizio aereo che si svolgono all'interno delle sedi dell'Amministrazione regionale ed in particolare:

a) Base Operativa AIB:

- "COP di Sospirolo" (BL), loc. Cazzaghe, 112/A-Sospirolo (BL);

b) altre basi:

- "COP di Caprino Veronese (VR)", Villa Nichesola Rigo loc. Platano Caprino Veronese (VR);

- "COP di Crespano del Grappa (TV)";

- "COP di Velo d'Astico (VI);

- "CO Polifunzionale di Porto Viro (RO)".

Le predette sedi regionali fungono da base di stazionamento dei mezzi aerei impiegati nel servizio ed alloggio per i relativi equipaggi.

I soggetti interessati alle disposizioni contenute nel presente DUVRI sono:

a) committente: Regione del Veneto-Giunta Regionale, nella persona del Dirigente della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale in qualità di delegato alla sottoscrizione del contratto d'appalto con atto DGR n. 1834 del 14/11/2017 ;

b) aggiudicatario: impresa appaltatrice del servizio, o imprese in caso di Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.) come di seguito elencate:

.....

c) datore di lavoro: Per l'Amministrazione regionale (Regione del Veneto) il "Datore di lavoro", ai fini del presente documento, è rappresentato dai Dirigenti delle strutture regionali che hanno la gestione delle sedi dove stazionano gli elicotteri ed in particolare per la Base Operativa AIB su richiamata:

- COP di Sospirolo (BL):, sede via....., cap città
telefono - fax, E-mail

Pertanto, poichè ai sensi del precitato D.Lgs. 81/2008 nel presente servizio il datore di lavoro non coincide con il committente, il presente DUVRI contiene la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. I Dirigenti delle strutture regionali che hanno la gestione dei COP, prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio, faranno una valutazione dei possibili rischi specifici da interferenza propri dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, ovvero dei COP di propria competenza, e provvederanno eventualmente ad integrare il presente documento. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore (aggiudicatario), integra gli atti contrattuali.

Il periodo di validità del DUVRI e delle sue integrazioni decorre dalla data di sottoscrizione del relativo contratto d'appalto fino alla sua scadenza. Qualora la durata del servizio subisca modificazioni la scadenza del DUVRI si intende parimenti prorogata.

1.3. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto	Dotazione di elicotteri monomotore per attività varie legate all'antincendio boschivo, alla protezione civile, al lavoro aereo, al trasporto di persone e cose e spargimento sostanze.
Sede dell'intervento in appalto	Aviosuperfici, comprese le elisuperfici, occasionali per lavoro aereo (art. 701 del Codice della navigazione e art. 7 del D. M.I.T. del 01.02.2006) costituite presso i COP di proprietà della Regione del Veneto.
Ubicazione all'interno dei COP	L'intervento in appalto non si svolge nell'ambito dell'attività ordinaria dei COP ma è legato ad operazioni saltuarie di emergenza (spegnimento incendi e protezione civile) o di cantiere (lavoro aereo in genere) che si svolgono all'esterno dei COP, ovvero sul territorio regionale, e interessano solo parte del personale regionale che lavora nei COP. All'interno delle aree dei COP si identificano tre aree di svolgimento dell'intervento in appalto: - piazzola di atterraggio/decollo e stazionamento dell'elicottero; - locali ad uso ufficio e alloggio del personale di volo presso edifici dei COP; - eventuali altri locali concessi in uso alle imprese (officina, deposito materiali, altro)
■ periodo di svolgimento dell'intervento in appalto	Dal al e in caso di proroga o prolungamento opzionale del contratto, fino a nuova scadenza. Il Personale dell'Appaltatore è presente presso la Base Operativa AIB-COP di Sospirolo 24 ore su 24, l'attività lavorativa vera e propria è però limitata al periodo diurno, come indicato nel Capitolato d'Oneri.
■ descrizione delle fasi dell'intervento in appalto	1 - Permanenza all'interno del COP con elicottero a terra, distinta fra attività nei locali ufficio o altri durante l'orario di lavoro e alloggio nei locali allo scopo destinati negli orari di riposo; 2 - Attività sull'elicottero a terra: controllo, manutenzione, riparazione, pulizia, rifornimento di carburante, altro; 3 - Attività di imbarco/sbarco di personale e di carico/scarico di materiali, nelle ceste laterali o sospesi al gancio baricentrico; 4 - Attività di volo vera e propria (decollo e atterraggio).
■ macchine/attrezzature utilizzate dall'appaltatore	Elicotteri attrezzati per lavoro aereo, trasporti al gancio baricentrico e spargimento sostanze; eventuale serbatoio mobile per il carburante dell'elicottero (Tank Fuel dotato di Dichiarazione di Conformità); Automezzo aziendale.
■ sostanze chimiche utilizzate dall'appaltatore	Carburante per elicottero denominato JET A1, costituito da una miscela complessa di idrocarburi ottenuta da varie frazioni petrolifere; il prodotto è classificato infiammabile (R10), con punto di infiammabilità > 38°C. Oli lubrificanti e idraulici – miscele di oli minerali e/o sintetici, classificati come combustibili, ad elevato punto di infiammabilità.
■ dpi utilizzati dall'appaltatore	Forniti dall'Appaltatore (vedi documento di Valutazione dell'Appaltatore) al proprio personale. Si tratta di DPI specifici delle attività svolte dalle imprese elicotteristiche che non dipendono dall'ambiente o dalle interferenze.

1.4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' REGIONALI SVOLTE NEL LUOGO DELL'APPALTO

Attività ordinariamente svolte dal committente nel luogo dell'appalto	- logistica relativa all'attività di Antincendio Boschivo e Protezione Civile; - deposito, logistica e manutenzione dei mezzi ed attrezzature in dotazione alla Regione e variamente impiegati; - attività di officina meccanica e falegnameria; - attività di vivaistica forestale; - attività varie nelle aree esterne (raduni, esercitazioni, manifestazioni, attività formative, ecc.);
------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> - attività varie all'interno dei fabbricati (attività ordinaria di ufficio, riunioni, corsi, conferenze, mensa, altro); - manutenzione ordinaria delle aree esterne e dei fabbricati. <p>I locali ufficio e alloggio dati in uso all'appaltatore possono essere di uso esclusivo del personale dell'appaltatore e la committenza, con proprio personale o con personale esterno, esegue solo lavori di pulizia e manutenzione dei locali, oppure possono essere di uso promiscuo.</p> <p>L'area destinata alla piazzola di atterraggio è in uso esclusivo all'appaltatore. Il personale della Committenza svolge solo attività di manutenzione ordinaria (pulizia, taglio erba, altro).</p> <p>Le aree prossime alla piazzola sono normalmente utilizzate dal personale della Regione per le proprie attività istituzionali o anche per il solo transito.</p>
<i>Altre attività nel luogo dell'appalto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - manutenzioni straordinarie delle aree esterne e dei fabbricati; - nuove opere o lavori.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento è il D.Lgs. 81/2008. Nell'ipotesi di assenza dei rischi da interferenze non è necessario redigere il DUVRI, né si devono stimare i costi per la sicurezza. Inoltre secondo l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza nei seguenti casi:

- mera fornitura senza installazione (salvo i casi in cui attività come la consegna di materiali e prodotti generino interferenze ad esempio se collocate in prossimità delle vie di esodo o delle uscite di emergenza);
- servizi per i quali non è prevista la loro esecuzione all'interno dei locali del Committente;
- servizi di natura intellettuale.

Le attività del presente servizio aereo che si svolgono all'interno dei COP non rientrano nei casi suelencati, inoltre non sono ravvisabili a priori interferenze lavorative dirette in quanto le attività del personale regionale ordinariamente impiegato nei COP non devono in alcun modo intersecarsi con le attività degli elicotteri e del loro personale. Il DUVRI viene pertanto redatto con l'obiettivo di individuare potenziali fonti di interferenze, anche non presenti all'atto di indizione della gara d'appalto, ma che potrebbero insorgere durante lo svolgimento del servizio.

Gli accorgimenti che verranno indicati comportano sostanzialmente la puntualizzazione di procedure organizzative/operative e norme comportamentali specifiche del personale, sia delle imprese elicotteristiche che della Regione, già applicate nello svolgimento delle rispettive attività.

In tale contesto i relativi costi della sicurezza a carico delle imprese elicotteristiche sono stimati essere pari a zero. Qualora durante lo svolgimento del servizio, o prima dell'avvio, anche su segnalazione dell'aggiudicatario, si dovessero adottare idonee misure che comportano il sostenimento di spese, come ad es. per l'acquisto di determinati dispositivi o materiali, tali spese saranno a carico dell'Ente committente.

Il DUVRI e le sue integrazioni vengono redatti anche per assolvere all'obbligo di quanto stabilito dall'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08, ossia al fine di fornire alle imprese dettagliate informazioni sui rischi specifici degli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla struttura regionale che gestisce il COP.

3. REQUISITI DELLE IMPRESE

I requisiti di idoneità delle imprese per l'esecuzione dell'appalto sono accertati in sede di gara e sono contenuti nel disciplinare di gara e nel capitolato d'oneri che entrano a far parte integrante del contratto d'appalto, insieme al DUVRI. L'accertamento comprende requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale. La documentazione attestante il possesso dei requisiti presentata dalle imprese è agli atti del procedimento di gara ed aggiudicazione dell'appalto.

4. ATTIVITA' PRELIMINARI E RIUNIONE DI COORDINAMENTO

In occasione del primo schieramento dell'elicottero in ciascuno dei COP viene indetta una riunione di coordinamento tra un rappresentante della Regione, incaricato dal Dirigente, e un rappresentante dell'aggiudicatario. In tale sede, si scambiano le informazioni riguardanti le modalità di conduzione delle

rispettive attività lavorative, nonché le informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree e negli ambienti in cui l'impresa elicotteristica andrà a svolgere le proprie attività, correlate al servizio oggetto di appalto.

Viene illustrato il funzionamento di eventuali sistemi di allarme e/o allertamento e le modalità specifiche di gestione delle emergenze all'interno dei COP.

Vengono fornite informazioni sulle caratteristiche dei luoghi e dei fabbricati, eventualmente tramite apposite planimetrie, sulla localizzazione dei dispositivi di sicurezza (estintori, dpi, altro) o di primo soccorso (cassette medicali) e l'ubicazione del più vicino posto pubblico di soccorso sanitario.

Si provvede contestualmente alla consegna dei locali destinati all'attività lavorativa e all'alloggio del personale dell'aggiudicatario e viene verificata la necessità di eventuali integrazioni/modifiche del DUVRI. Si provvede alla stesura di un verbale che comprende l'eventuale elenco dei locali e dei beni di proprietà regionale presi in consegna dall'aggiudicatario, che viene datato e sottoscritto insieme alle eventuali integrazioni del DUVRI. Le integrazioni del DUVRI possono essere adottate anche successivamente, in qualsiasi momento esse si rendano necessarie durante lo svolgimento del servizio, in ogni caso vanno datate e sottoscritte per accettazione dal rappresentante delle imprese e vanno ad integrare gli atti contrattuali ai sensi del art. 26 del D.Lgs. 09/04/2008, n. 81, come modificato dall'art. 16 del D.Lgs. 03/08/2009, n. 106.

Il personale delle imprese elicotteristiche deve comunicare tempestivamente, quando si renda necessario, al personale della Regione eventuali modifiche temporanee alla propria organizzazione del lavoro per l'esecuzione del servizio aereo oggetto dell'appalto e che possano incidere sulla sicurezza del personale regionale.

All'atto della riunione di coordinamento il rappresentante della Regione comunicherà al rappresentante dell'aggiudicatario i seguenti dati:

- Modifiche ed integrazioni alle informazioni contenute nel presente DUVRI (Sede Struttura, telefono, e-mail)
- Nominativi di: Dirigente (datore di lavoro), Responsabile del SPP, Medico Competente, Rappresentante dei lavoratori, Addetti al SPP ed altri eventuali incaricati e/o referenti.

All'atto della riunione di coordinamento il rappresentante dell'aggiudicatario comunicherà al rappresentante della Regione i seguenti dati:

- Struttura (sede, indirizzo, telefono, fax, e-mail)
- Nominativi di: Legale rappresentante, Datore di Lavoro, Responsabile del SPP, Medico Competente, Rappresentante dei lavoratori, Addetti al SPP ed altri eventuali incaricati e/o referenti.

5. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEL RISCHIO STANDARD PRESSO I CENTRI OPERATIVI POLIFUNZIONALI DELLA REGIONE DEL VENETO.

5.1. PREMESSA

Si può definire l'interferenza come ogni sovrapposizione di attività tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero quando si configuri una continuità fisica e una contiguità produttiva tra tali soggetti per cui sia necessario un coordinamento al fine di evitare che i rischi degli uni coinvolgano gli altri.

La presenza dei diversi lavoratori può non essere contemporanea nello stesso luogo di lavoro, vanno quindi tenute presenti situazioni che comportino il rilascio, alla fine dell'orario di lavoro, di attrezzature, macchine, sostanze o altro sui luoghi di lavoro, o comunque condizioni dei luoghi stessi che possano comportare rischi per lavoratori che subentrino successivamente.

5.2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' ORDINARIAMENTE SVOLTE DAL PERSONALE DEI SERVIZI FORESTALI REGIONALI NEI LUOGHI DELL'APPALTO

<i>Attività ordinariamente svolte dal committente nel luogo dell'appalto</i>	<ul style="list-style-type: none">- logistica relativa all'attività di Antincendio Boschivo e Protezione Civile;- deposito, logistica e manutenzione dei mezzi ed attrezzature in dotazione alla Regione e variamente impiegati;- attività di officina meccanica e falegnameria;- attività di vivaistica forestale;- attività varie nelle aree esterne (raduni, esercitazioni, manifestazioni, ecc.);- attività varie all'interno dei fabbricati (attività ordinaria di ufficio, riunioni, corsi, conferenze, mensa, altro);- manutenzione ordinaria delle aree esterne e dei fabbricati. <p>I locali ufficio e alloggio dati in uso all'appaltatore possono essere di uso esclusivo del personale dell'appaltatore e la committenza, con proprio personale o con personale esterno, esegue solo lavori di pulizia e manutenzione dei locali, oppure</p>
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>possono essere di uso promiscuo.</p> <p>L'area destinata alla piazzola di atterraggio è in uso esclusivo all'appaltatore. Il personale della Committenza svolge solo attività di manutenzione ordinaria (pulizia, taglio erba, altro).</p> <p>Le aree prossime alla piazzola sono normalmente utilizzate dal personale del S.F.R. per le proprie attività istituzionali o per il solo transito.</p>
Altre attività nel luogo dell'appalto	<ul style="list-style-type: none"> - manutenzioni straordinarie delle aree esterne e dei fabbricati; - nuove opere o lavori.

5.3 FATTORI DI RISCHIO COMUNI NEI LUOGHI DELL'APPALTO.

Di seguito, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08, vengono elencati i principali rischi specifici esistenti nei luoghi dell'appalto e le principali misure di prevenzione e protezione adottate. Ciascun ufficio Regionale che svolge la gestione dei COP provvederà ad integrare le seguenti informazioni in funzione delle attività che vengono svolte presso tali strutture.

Fattori di rischio	Misure generali di prevenzione e protezione
Attrezzature di lavoro e macchine	Acquisto di attrezzature e macchine a norma, verifiche periodiche dell'integrità e del grado di protezione.
Dispositivi di protezione individuale	Per ogni lavorazione è prescritto l'impiego di specifici DPI, che soddisfano le norme costruttive di legge e che vengono periodicamente verificati nella loro integrità e funzionalità ed all'occorrenza sostituiti.
Movimentazione manuale dei carichi	Formazione/informazione di tutto il personale relativamente al peso ad alle altre caratteristiche del carico movimentato, ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione dell'attività;
Lavoro al videoterminale	Organizzazione del lavoro in modo da evitare un utilizzo del videoterminale in maniera sistematica ed abituale, oltre le venti ore nell'arco della settimana lavorativa. Pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale. Uso di arredi ergonomici.
Rumore	Il personale preposto è dotato di adeguati dispositivi di protezione dell'udito (otoprotettori).
Vibrazioni	Per ogni lavorazione viene verificato il possibile superamento dei valori d'azione inferiori.
Campi elettromagnetici	Per ogni lavorazione viene verificato il possibile superamento dei valori d'azione inferiori.
Radiazioni ottiche artificiali	Per ogni lavorazione viene verificato il possibile superamento dei valori d'azione inferiori.
Rischio chimico	<p>Il rischio chimico è legato quasi esclusivamente all'utilizzo da un lato di prodotti per la pulizia, e dall'altro a quello di sostanze quali additivi estinguenti, schiumogeni, ritardanti, bagnanti segnatamente in fase di caricamento sui mezzi, ovvero di test di prova in area, comunque interdetti, all'equipaggio dell'elicottero.</p> <p>Principali misure preventive e protettive (salvo quanto indicato dal produttore e fornitore della sostanza chimica):</p> <ul style="list-style-type: none"> - reperire le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e informando il personale interessato; - prima di acquistare un nuovo prodotto, accertare attraverso la lettura della scheda di sicurezza, le caratteristiche di pericolosità, preferendo a parità di prestazione, quelli che risultino meno pericolosi; - immagazzinare i prodotti chimici in armadietti chiusi con bacini di contenimento, i liquidi infiammabili sono contenuti all'interno di taniche omologate e immagazzinate in numero limitato; - non sostituire i contenitori originali; - eliminare periodicamente i prodotti non più in uso e procedere al loro smaltimento; - non mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico). <p>Per le attività addestrative l'istruttore e/o il direttore del corso di formazione per operatori aib della Regione e/o volontari, prima di iniziare una prova pratica provvederà ad individuare i pericoli presenti, le eventuali misure di prevenzione e protezione, comprese quelle di emergenza e i DPI necessari. L'uso di prodotti tossici o volatili deve avvenire esclusivamente in luoghi aperti ovvero ben areati. Parimenti dicasi per la messa in moto dei motori delle motopompe e degli automezzi. Le eventuali officine devono essere provviste di idoneo tubo aspiratore.</p> <p>I luoghi ove è previsto l'uso ovvero la movimentazione di sostanze chimiche sono dotati di</p>

Fattori di rischio	Misure generali di prevenzione e protezione
	cassette di primo soccorso e flaconcini lava occhi. E' prevista la presenza di adeguata segnaletica ove vengono manipolati e/o conservati prodotti chimici e obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.
Agenti cancerogeni e mutageni	Ordinariamente non vengono utilizzati presso i COP sostanze e/o preparati classificati come agenti cancerogeni. Per ogni lavorazione viene verificato il possibile impiego di sostanze presentanti tali caratteristiche.
Agenti biologici	Idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria. Adeguata pulizia degli ambienti. Controllo costante degli ambienti esterni al fine di evitare la presenza di vetri, oggetti contundenti, taglienti o acuminati che possono essere veicolo di spore tetaniche. Utilizzo di guanti monouso (in lattice o in vinile) al momento dell'assistenza igienica e di primo soccorso. Pulizia e disinfezione dei bagni con l'uso di guanti in gomma.
Rischio psicologico e da stress – lavoro correlato	Gli incarichi sono affidati compatibilmente con le capacità e le risorse del lavoratore e consentono la possibilità di recupero dopo l'esecuzione di compiti particolarmente impegnativi sul piano fisico o mentale. I ruoli e le responsabilità di lavoro sono definiti con chiarezza.
Disposizioni in materia antincendio	Controlli periodici sull'efficacia e l'idoneità dei sistemi e attrezzature antincendio come da normativa in vigore, inclusa illuminazione di emergenza e compartimentazione assicurata eventualmente da porte REI. In caso di assenza di energia elettrica il COP può sempre contare sulla presenza dei mezzi antincendio, attrezzati, tra l'altro con dispositivi per l'utilizzo di schiumogeni. Controlli periodici riguardanti: la praticabilità delle vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scala, di tutte le porte e della segnaletica direzionale. Periodico richiamo ai lavoratori, delle procedure per l'esodo dei locali in caso di emergenza.

5.4. DISPOSIZIONI COMPORTAMENTALI GENERALI

Nell'accesso ai locali dei COP e nella fruizione delle altre aree messe a disposizione vengono indicate alcune norme comportamentali comunemente valide alle quali il personale delle imprese deve attenersi:

- è compito di tutti:

- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio o antinfortunistici;
- prendere visione delle planimetrie dei luoghi, con la distribuzione dei presidi antincendio e antinfortunistici, tenendo sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza e mantenendoli liberi da ostacoli;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite;
- segnalare prontamente al personale regionale qualsiasi situazione potenzialmente pericolosa o la presenza di anomalie come guasti, la eventuale mancanza o danneggiamento di attrezzature antincendio o altro.

- chiunque rinvenga un pericolo deve:

- seguire le procedure di ciascun COP per darne pronta comunicazione al personale regionale preposto all'emergenza;
- darne pronto avviso a chiunque si trovi in prossimità del pericolo;
- adoperarsi seguendo le indicazioni del personale regionale preposto all'emergenza per favorire l'eliminazione o la riduzione del pericolo (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

- in caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività e mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- segnalare la presenza di situazioni potenzialmente pericolose legate alle proprie attività (presenza di sostanze combustibili, materiali tossici, altro);
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio regionale o dal personale che coordina gli interventi in un'emergenza;
- accertare con il responsabile dell'evacuazione che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- seguire le vie di fuga e non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del personale che coordina gli interventi dell'emergenza;
- non prendere iniziative personali;

- segnalare agli addetti dell'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- segnalare eventuali nuove situazioni di rischio o pericolo che possano verificarsi in conseguenza dell'evoluzione di un'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta preventivamente individuato.

- In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso regionale;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è stati formati ed addestrati, in mancanza di ciò non allontanarsi dall'infortunato ed adoperarsi per limitare i disagi che gli possano derivare, in particolare legati al clima (temperatura ambientale) o di altro tipo (fumo, esalazioni nocive, ecc.);
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso regionale gli organismi sanitari esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi (118 numero per le emergenze sanitarie).

5.5. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' LAVORATIVE

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui il personale delle imprese elicotteristiche ed il personale regionale, a seconda dei casi, dovrà attenersi per prevenire o limitare il rischio di interferenze durante lo svolgimento delle attività lavorative.

In linea generale va tenuto presente che **le attività del personale regionale ordinariamente impiegato nei COP non devono in alcun modo intersecarsi con le attività degli elicotteri e del loro personale.**

- **è severamente vietato fumare in tutti i locali del COP e particolarmente nelle vicinanze dell'elicottero, della cisterna fissa e dell'autocarro-cisterna;**
- prima di accedere alle aree messe a loro a disposizione per l'esercizio del servizio richiesto, le imprese dovranno concordare con il referente regionale del COP le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale della riunione preliminare di coordinamento le misure di prevenzione e protezione concordate;
- per quanto concerne l'obbligo della tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art.6 L.123/07) si ritiene sia sufficiente lo "strap" con velcro apposto sulla tuta da intervento;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (di sicurezza, divieti, pericoli, dispositivi di emergenza, ecc.);
- l'impresa elicotteristica una volta all'interno del COP dovrà utilizzare le aree ad essa riservate, come indicate dal personale regionale, rispettando le modalità di utilizzazione che verranno ad essa indicate;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate alle operazioni preventivamente concordate;
- non si devono ingombrare le normali vie di movimento di mezzi e persone, nonché le vie di fuga appositamente individuate per le emergenze, con attrezzature e materiali vari, in particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il referente regionale del COP;
- qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o di attività che presentino rischio incendio, la ditta informa preventivamente il referente regionale del COP al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione del rischio;
- l'impresa appaltatrice dovrà utilizzare esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti norme di Legge e di buona tecnica;
- se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso delle cassette di primo soccorso presenti presso i COP, la ditta appaltatrice è obbligata a integrare le cassette con i presidi sanitari ritenuti necessari;
- è fatto assoluto divieto al personale dell'impresa elicotteristica di utilizzare attrezzature del COP ed al personale regionale è assolutamente vietato cedere a qualsiasi titolo macchine, impianti, attrezzi, strumenti, opere provvisorie ed automezzi;
- in via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto dal punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni di erogazione del servizio elicotteristico, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del RSPP regionale. In questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, il personale dell'impresa elicotteristica dovrà verificarne il perfetto stato;

Disposizioni specifiche per l'attività di volo

- l'accensione della turbina dell'elicottero, l'eventuale decollo e l'atterraggio dell'elicottero verranno preventivamente comunicati dal personale di volo al personale regionale presente in base al fine di attivare specifici dispositivi di segnalazione acustico e/o luminoso; il personale responsabile regionale provvederà ad informare le imprese circa i dispositivi di segnalazione utilizzati e le relative modalità operative;
- nei casi in cui non sia presente personale regionale per l'attivazione dei dispositivi di segnalazione, ad esempio perché impegnato in attività esterne al centro o perché non in servizio, vanno concordate con il RSPP le modalità alternative di attivazione, in particolare nella fase dell'atterraggio;
- durante l'attività dell'elicottero, dall'accensione allo spegnimento del motore, va individuata e opportunamente segnalata una zona di rispetto, circostante la piazzola riservata all'elicottero;
- è fatto divieto assoluto a tutto il personale regionale di accedere all'area riservata all'elicottero per tutta la durata delle varie operazioni di impiego del mezzo aereo, fatta eccezione per eventuali imbarchi/sbarchi dall'elicottero nell'ambito di missioni o esercitazioni preventivamente autorizzate che dovranno avvenire secondo le procedure di sicurezza preventivamente concordate;
- va tenuto conto che la rotazione delle eliche, generando vortici d'aria, può determinare il sollevamento e la proiezione a distanza di oggetti o sostanze leggere, che andranno collocati ad opportuna distanza ben oltre l'area riservata all'elicottero, protetti o all'interno dei locali del COP.

5.6. COSTI DELLA SICUREZZA PER ATTIVITA' COMPORTANTI INTERFERENZA

I costi della sicurezza, specificatamente connessi alle attività interferenziali, per le imprese appaltatrici del servizio sono pari a zero. Non risultano infatti necessari DPI specifici, mezzi o servizi di protezione collettiva, intervento di consulenti o professionisti specializzati, né adozione di particolari procedure onerose per le imprese.

Qualora l'organizzazione della prevenzione dai rischi interferenti all'interno dei COP comporti la necessità di acquisto di specifiche attrezzature, la relativa spesa sarà a carico dell'Amministrazione regionale.

L'Amministrazione regionale Committente e l'azienda Appaltatrice si impegnano a rispettare quanto indicato nel presente documento e a diffonderne le informazioni presso i propri lavoratori.

ALLEGATO I

Le tabelle che seguono descrivono, per ciascun rischio interferenziale individuato, le relative misure di prevenzione e protezione da adottare. L'analisi è riferita ad uno studio condotto in passato presso il COP di Sospirolo e relativo alla sua realtà operativa, avvalendosi della collaborazione di tecnici delle imprese che hanno svolto in passato il servizio aereo per conto della Regione del Veneto.

Tali prescrizioni vanno eventualmente adattate ed integrate, con le modalità descritte al paragrafo 4, alla realtà operativa di ciascun COP, incluso il COP di Sospirolo, qualora l'evoluzione della realtà operativa lo dovesse richiedere.

1 - Attività ordinaria di permanenza all'interno del C.O.P. con elicottero a terra

<i>Ditta</i>	<i>Rischi interferenziali individuati</i>	<i>Indice di rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione adottate / da adottare a cura di:</i>	
			<i>Committente</i>	<i>Impresa Appaltatrice</i>
Regione	<u>Presenti:</u> AMBIENTE DI LAVORO (URTI, SCIVOLAMENTI, CADUTE)	1	Tenere ordinato e pulito l'ambiente di lavoro. Rimuovere subito neve e ghiaccio delle aree di pertinenza dell'appalto.	Utilizzare correttamente e mantenere in ordine gli spazi assegnati. Durante la stagione fredda utilizzare calzature con idonea suola antiscivolo. Segnalare subito al referente del COP eventuali rischi rilevati.
	EMERGENZA INCENDIO	2	Il COP è dotato di presidi antincendio correttamente posizionati e sottoposti a regolare manutenzione (vedi planimetria). In prossimità della cisterna del kerosene è posizionato un estintore carrellato da kg 100. Il C.O.P. è dotato di personale formato per l'antincendio.	È assolutamente vietato fumare in tutti i luoghi di lavoro. In caso d'incendio seguire le indicazioni del personale del C.O.P. Quando l'attività è svolta fuori dell'orario di lavoro del personale regionale del C.O.P., la ditta appaltatrice deve gestire in piena autonomia eventuali situazioni di emergenza che si dovessero verificare.
	EMERGENZA PRIMO SOCCORSO	2	Il C.O.P. è dotato di cassetta di primo soccorso situata presso gli uffici e presso l'officina. Il C.O.P. è dotato di personale formato per il primo soccorso.	In caso d'infortunio avvisare il personale del C.O.P. e chiamare direttamente il 118. Quando l'attività è svolta fuori dell'orario di lavoro del personale regionale del C.O.P., la ditta appaltatrice deve gestire in piena autonomia eventuali situazioni di emergenza che si dovessero verificare.
	ELETTROCUZIONE	1	Il C.O.P. è dotato delle certificazioni di Conformità degli impianti. Eseguire i controlli e le manutenzioni periodiche, come da registro.	È assolutamente vietato operare su quadri elettrici, prese o spine del C.O.P. Segnalare subito al referente del C.O.P. eventuali guasti o malfunzionamenti. Utilizzare apparecchiature a norma.
	INCIDENTI DOVUTI A LAVORI	1	Segnalare al personale dell'Appaltatore quando si eseguono lavori nelle aree di pertinenza, o in prossimità (es. manutenzioni, sfalcio erba).	Non avvicinarsi a macchine o mezzi in movimento.
IMPRESE	<u>Introdotti:</u> AUTOMEZZO AZIENDALE	3	Lasciare libero il parcheggio per il mezzo dell'Appaltatore	All'interno dell'area del C.O.P. procedere a velocità contenuta. Rispettare le aree di parcheggio segnalate.

2 - Attività di controllo, manutenzione ordinaria, rabbocco di carburante, dell'elicottero				
<i>Ditta</i>	<i>Rischi interferenziali individuati</i>	<i>Indice di rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione adottate / da adottare a cura di:</i>	
			<i>Committente</i>	<i>Impresa Appaltatrice</i>
Regione	<u>Presenti:</u> SPAZIO DI LAVORO	2	Non invadere gli spazi di lavoro assegnati all'Appaltatore. Segnalare al personale Appaltatore, la necessità di fare lavorazioni nelle aree di pertinenza (pulizia, sfalcio erba, altro). Rispettare le distanze di sicurezza quando il personale Appaltatore opera sull'elicottero.	Segnalare al C.O.P. verbalmente, direttamente o con telefonata, le accensioni della turbina dell'elicottero.
	<u>Introdotti:</u> MANOVRE SULL'ELICOTTERO ESEGUITE IN COLLABORAZIONE CON IL PERSONALE DEL C.O.P.	4	Non operare su macchine e attrezzature dell'Appaltatore se non espressamente autorizzati dallo stesso e adeguatamente informati e formati sui rischi. Non avvicinarsi all'elicottero senza aver ricevuto specifico OK dal pilota comandante o da tecnico di bordo.	NON coinvolgere il personale del C.O.P. in manovre e operazioni specifiche ed esclusive dell'Appaltatore. Provvedere al sistematico e immediato riordino delle aree di pertinenza e alla rimozione di eventuali rifiuti o materiali di risulta.
IMPRESE	INCENDIO DI MACCHINE E ATTREZZATURE DELLA DITTA APPALTATRICE	2	Seguire le indicazioni date dal personale in Appalto.	Attivare le proprie procedure di spegnimento e dare disposizione al personale antincendio del C.O.P. solo per attività di contenimento. Sull'elicottero è installato un estintore portatile di tipo aeronautico, il motore è dotato di impianto di spegnimento automatico.

3 - Attività di carico e scarico del personale e dei materiali (compreso i carichi sospesi al gancio)				
<i>Ditta</i>	<i>Rischi interferenziali individuati</i>	<i>Indice di rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione adottate / da adottare a cura di:</i>	
			<i>Committente</i>	<i>Impresa Appaltatrice</i>
Regione	<i>Presenti:</i> CADUTA A TERRA	3	Tenere sempre ordinate e pulite le aree di deposito dei materiali e di pertinenza dell'aviosuperficie.	Rispettare i divieti e le indicazioni di sicurezza presenti presso il C.O.P.
	MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI	4	Procedere con ordine nella movimentazione del materiale, spostando prima i materiali più ingombranti e pesanti. Nello scarico procedere sempre all'incontrario del carico: cioè scaricare prima l'ultima cosa caricata.	Controllare la corretta distribuzione dei carichi sull'elicottero. L'imbracatura dei carichi può essere effettuata esclusivamente usando mezzi forniti dall'impresa appaltatrice del servizio aereo, idonei per il trasporto aereo; va posta particolare attenzione ai materiali di notevoli dimensioni. Gli accessori di sollevamento devono essere scelti in funzione dei carichi da movimentare, dei punti di presa, del dispositivo di aggancio, delle condizioni atmosferiche, nonché tenendo conto del modo e della configurazione dell'imbracatura. Le funi e le catene utilizzate per l'imbracatura devono essere sottoposte a controlli trimestrali in mancanza di specifica indicazione da parte del fabbricante. Il sollevamento di materiale sciolto deve essere effettuato esclusivamente a mezzo di benne o cassoni metallici; non sono ammesse le piattaforme semplici e le imbracature.

IMPRESE	<u>Introdotti:</u> INCIDENTI CON L'ELICOTTERO (MOVIMENTI BRUSCHI, ROTORI)	5	<p>Indossare il giubbotto ad alta visibilità, il casco con il sottogola, gli occhiali chiusi e le cuffie. Per eventuali segnalazioni usare i gesti convenzionali come definiti dall'allegato XXXII del D.Lgs. 81/2008.</p> <p>Imbarco e sbarco possono avvenire soltanto dopo esplicita autorizzazione del pilota comandante.</p> <p>Avvicinarsi all'elicottero sempre dalla parte anteriore e in vista al pilota o al tecnico elicotterista.</p> <p>Durante tutte le operazioni a bordo, il passeggero deve rimanere seduto con la cintura allacciata e deve attenersi alle istruzioni ricevute dal personale di bordo.</p> <p>Eseguire almeno periodicamente degli addestramenti (simulazioni d'imbarco e sbarco)</p>	<p>Prima di atterrare o decollare il comandante pilota deve valutare sempre la presenza di rischi non previsti nell'area e operare di conseguenza.</p> <p>Il personale a bordo o a terra deve attenersi strettamente alle istruzioni fornite dal Personale operativo Appaltatore e non compiere azioni di propria iniziativa.</p> <p>L'avvicinamento all'elicottero può avvenire soltanto con l'autorizzazione del Pilota comandante, sempre dal quadrante anteriore (davanti alla cabina) e mai da quello posteriore.</p> <p>E' tassativamente vietato il sollevamento di persone assieme al carico.</p>
	RUMORE	3	Quando si opera in prossimità dell'elicottero in funzione utilizzare sempre gli otoprotettori in dotazione, con abbattimento pari a SNR 20 dB.	
	PROIEZIONE DI MATERIALI	3	Quando si opera in prossimità dell'elicottero in funzione utilizzare sempre gli occhiali/maschere di protezione.	Il personale a bordo o a terra deve attenersi strettamente alle istruzioni fornite dal Personale operativo e non compiere azioni di propria iniziativa.
	CADUTA DALL'ALTO	4	Durante tutte le operazioni a bordo, il passeggero deve rimanere seduto con la cintura allacciata e deve attenersi strettamente alle istruzioni ricevute dal personale di bordo.	<p>Il portello della cellula deve sempre essere tenuto chiuso durante le operazioni di volo.</p> <p>In situazioni particolari il portello può restare aperto in fase di volo e in tal caso, il passeggero deve rimanere seduto con la cintura allacciata e deve attenersi strettamente alle istruzioni ricevute dal personale di bordo.</p>

4 - Attività di decollo e atterraggio				
<i>Ditta</i>	<i>Rischi interferenziali individuati</i>	<i>Indice di rischio</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione adottate / da adottare a cura di:</i>	
			<i>Committente</i>	<i>Impresa Appaltatrice</i>
Regione	<u>Presenti:</u> AMBIENTE DI LAVORO DI PERTINENZA DELL'ELISUPERFICIE	3	Attivare il segnalatore ottico e acustico. Chiudere eventuali animali (es. cane) in ambiente confinato. Allontanarsi dall'aviosuperficie e far spostare altre, eventuali, persone presenti. Interrompere immediatamente ogni attività svolta nell'area di pertinenza o prossima all'aviosuperficie e portarsi nell'area di sicurezza.	Segnalare al C.O.P. verbalmente, direttamente o con telefonata, l'avvio di operazioni di atterraggio o di decollo.
IMPRESE	<u>Introdotti:</u> INCIDENTI CON L'ELICOTTERO (MOVIMENTI BRUSCHI, ROTORI)	4	Non avvicinarsi all'elicottero senza aver ricevuto specifico OK dal pilota comandante o da tecnico di bordo. Avvicinarsi all'elicottero sempre dalla parte anteriore e seguito a vista dal pilota o da tecnico elicotterista.	Prima di atterrare o decollare il comandante pilota deve valutare sempre la presenza di rischi non previsti nell'area e operare di conseguenza. Il personale a bordo o a terra deve attenersi strettamente alle istruzioni fornite dal Personale operativo Appaltatore e non compiere azioni qualsiasi di propria iniziativa. L'avvicinamento all'elicottero può avvenire soltanto con l'autorizzazione del Pilota comandante, sempre dal quadrante anteriore (davanti alla cabina) e mai da quello posteriore.
	RUMORE	3	Quando si opera in prossimità dell'elicottero in funzione utilizzare sempre gli otoprotettori in dotazione con abbattimento pari a SNR 20 dB.	
	PROIEZIONE DI MATERIALI	3	Quando si opera in prossimità dell'elicottero in funzione utilizzare sempre gli occhiali di protezione chiusi e il casco con il sottogola.	Il personale a bordo o a terra deve attenersi strettamente alle istruzioni fornite dal Personale operativo Appaltatore e non compiere azioni di propria iniziativa.